



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE COMPRENSIVA DI EMENDAMENTO
APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 MARZO 2017**

OGGETTO: Applicazione del Regolamento Comunale per giochi leciti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con la legge n.17 del 3/4/2012 la Regione Liguria ha stabilito che l'esercizio delle sale da gioco e il gioco lecito nei locali aperti al pubblico sono soggetti all'autorizzazione del Sindaco del Comune territorialmente competente; tale autorizzazione, che ha durata quinquennale, non viene rilasciata a locali che si trovino ad una distanza inferiore ai 300 metri da luoghi individuati come sensibili per l'esposizione potenziale al richiamo al gioco di fasce vulnerabili di popolazione; è facoltà dei comuni porre ulteriori vincoli in base alle peculiarità dei propri contesti urbanistici;

- il Comune di Genova, secondo quanto previsto dal TULPS (Testo Unico delle leggi di Pubblica sicurezza, approvato con R.D. n. 773 18/06/1931 e s.m.i.) e dalla legge reg. 17/217 ha stabilito i criteri necessari all'ottenimento dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'azzardo nel Regolamento Comunale per i giochi leciti adottato con D.C.C. 21 del 30/04/2013 in vigore dal 24/05/2013;

- per le autorizzazioni esistenti al momento dell'emanazione della L.R. 17/2012 il termine di validità di cinque anni decorre dalla data di pubblicazione della legge stessa, a partire dal 2 maggio 2017 pertanto, nel Comune di Genova, tali autorizzazioni saranno da considerare decadute e non potranno essere rinnovate se non a quegli esercizi che rispondono ai criteri definiti dal Regolamento comunale per i giochi leciti;

Considerato che:

- lo spirito con cui il Comune di Genova si è dotato di un regolamento sull'azzardo è quello di preservare la salute dei cittadini, il decoro dei quartieri e in sostanza innalzare il livello di tenuta sociale della nostra città, è pertanto auspicabile un percorso di supporto alla conversione commerciale di quelle attività che ad oggi vincolano la propria sussistenza ai proventi dall'azzardo, attraverso misure di mitigazione del danno economico come agevolazione mediante l'intercettazione di fondi nazionali o comunitari dedicati alle imprese commerciali;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad esprimere ferma contrarietà all'ipotesi di proroga dei termini di applicazione della L.R. 2012;
- ad avviare un Tavolo di lavoro per la gestione dell'applicazione della L.R. 17/2012 e del regolamento comunale con Regione Liguria, associazioni del Commercio, e associazioni "no slot" con la previsione di mitigazione del danno economico alle imprese ottemperanti le norme, attraverso finanziamento di progetti di riqualificazione commerciale con fondi Regionali o Comunitari dedicati alle imprese selezionate secondo criteri di reddito;
- a sollecitare l'adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Regione Liguria finalizzati al mantenimento dei termini di applicazione della L.R. 17/2012 con l'eventuale previsione di una moratoria di sei mesi, non reiterabile, sulle sanzioni previste all'art. 3 della L.R. 17/2012, che consenta l'avvio del percorso di conversione commerciale "no slot";
- a collaborare con le associazioni di categoria nel dare tempestiva comunicazione agli esercizi dei termini di applicazione definitiva del regolamento e delle sanzioni previste per le violazioni;
- a verificare se tra gli assegnatari di spazi di proprietà dell'Amministrazione Comunale risultino Soggetti che hanno in dotazione apparecchi per giochi leciti e, nel caso di riscontro positivo, attivare la procedura di revoca – entro il 31 marzo 2017 – l'eventuale abbattimento del canone di concessione.

Proponenti: Nicolella, Comparini, Gibelli, Padovani, Pederzolli, Pignone (LISTA DORIA); Bruno, Pastorino (FEDER. SIN.); Caratozzolo (PERCORSO COMUNE); Chessa (SEL); Farello, Lodi, Pandolfo, Veardo, Villa (PD); Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (EFFETTO GENOVA); Malatesta (GRUPPO MISTO); Salemi (LISTA MUSSO).

Proponente emendamento: Vassallo (PERCORSO COMUNE).

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Putti, Salemi, Vassallo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvata con n. 26 voti favorevoli; n. 6 voti contrari (UDC; PDL; LNL).